FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

BANDO PUBBLICO GAL	Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19 aprile 2012

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 – 2013 – Asse 4 Leader

04 – GAL BASSA PADOVANA SCARL

TRA BRENTA ED ADIGE:

NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO RURALE DELLA BASSA PADOVANA

Tema centrale	2	Sostenere il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio, diversificare l'attività agricola e rafforzare l'offerta turistica
Linea strategica	8	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
MISURA	**323a**	**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE**
AZIONE	**2**	**Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico**

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Attraverso iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e architettonico, la Misura 323a punta ad invertire la tendenza al declino socio economico e allo spopolamento ed abbandono della campagna.
La conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione, può rappresentare una leva fondamentale per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l'attrattività dei territori e delle aree rurali.

La Misura 323a Azione 2, che rientra nella Linea Strategica 8 "recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" del Programma di Sviluppo Locale del GAL Bassa Padovana, è finalizzata al ripristino, alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio, localizzato nell'area target del GAL, che presenta particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituisca comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.

Gli interventi finanziati tramite tale bando dovranno essere coerenti con lo studio-ricerca realizzato dal GAL nell'ambito dell'Azione 1 della stessa Misura 323 a.

1.2 – Obiettivi

A. Incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali, al fine di promuoverne la valorizzazione;
B. Contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali, influendo quindi sulla qualità della vita dei residenti;
C. Aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche;

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL che comprende 30 Comuni. Si precisa che tutti i Comuni (fatta eccezione per quello di Este, classificato come B2) sono **classificati come B1**:

AGNA	CASTELBALDO	POZZONOVO
ANGUILLARA VENETA	CONSELVE	SAN PIETRO VIMINARIO
ARRE	DUE CARRARE	SANTA MARGHERITA D'ADIGE
BAGNOLI DI SOPRA	ESTE	SANT'ELENA
BARBONA	GRANZE	SANT'URBANO
BOARA PISANI	MASI	STANGHELLA
BRUGINE	PERNUMIA	TRIBANO
CARCERI	PIACENZA D'ADIGE	VESCOVANA
CARTURA	POLVERARA	VIGHIZZOLO D'ESTE
CASALSERUGO	PONSO	VILLA ESTENSE

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1	Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
2	Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.
3	Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
4	ONLUS, ai sensi del D. lgs n. 460/1997.

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto il regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di Interventi

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

1	Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

2	Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Al fine dell'ammissibilità degli interventi sono previste le seguenti condizioni:

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2	Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
3	Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi-ricerca realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura dal GAL Bassa Padovana *e* dal GAL Patavino, disponibili nel sito del GAL www.galbassapadovana.it alla sezione Studio e Ricerca http://www.galbassapadovana.it/ita/studio-e-ricerca.html . Ciò in quanto l'Università di Padova (UNIPD) e l'Università IUAV di Venezia, incaricate della realizzazione degli studi e ricerca, rispettivamente dal GAL Bassa Padovana e dal GAL Patavino, hanno analizzato congiuntamente i territori target di competenza, tramite differenti approcci e prospettive. Entrambi gli studi sono perciò propedeutici alla necessaria verifica e valutazione di coerenza delle tipologie d'intervento proposte dai soggetti beneficiari, nell'ambito della presente Misura. Ai fini della **predisposizione della relazione tecnico-descrittiva** si precisano di seguito i riferimenti prioritari di entrambi gli studi e ricerca, relativamente al patrimonio storico- architettonico. In particolare gli interventi possono riguardare le strutture, immobili o fabbricati rientranti nelle seguenti macro-categorie: • *Castello-Opera Fortificata* • *Villa-Palazzo-Teatro* • *Chiesa-Abbazia- Santuario* • *Beni archeologici* I beni rientranti in dette categorie sono riportati **nell'allegato 1** report finale UNIPD "***Data base. Le risorse del territorio" (****dalla colonna 2 alla colonna 5).* L'allegato riporta in modo sintetico i beni storico-artistici del GAL Bassa Padovana e del GAL Patavino, distinti per ciascun Comune (colonna 1, in ordine alfabetico). Per i beni codificati è riportato accanto, in carattere rosso, il numero della scheda corrispondente da consultare in allegato 2. **L'allegato 2 "*Schede Beni/ Aree target GAL Bassa Padovana*"** del report finale UNIPD, riporta le Schede sintetiche dei beni storico-artistici del GAL Bassa Padovana codificati, suddividi per Comune (in ordine alfabetico).
3	Qualora l'intervento riguardi beni/siti non codificati dallo studio stesso e quindi non riportati nell'allegato 1 report finale UNIPD "***Data base. Le risorse del territorio***, la relazione tecnico descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto alla tipologia di bene/sito di riferimento analizzato dallo studio, secondo il quale i caratteri di storicità e interesse architettonico e antropologico sono da attribuirsi all'edificato, costruito, comunque entro il 1955 (riferimenti studi-ricerca: Cap. 4 Report UNIPD; cap. 2.3, 2.5, 3.3 Report IUAV). In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce da parte del GAL un apposito parere di conformità di coerenza con gli studi-ricerca realizzati.
4	La prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, deve essere *garantita attraverso interventi che riguardano elementi degli edifici agevolmente visibili dall'esterno e/o, nel caso di interventi che riguardino esclusivamente le parti interne di un edificio, un programma che preveda le modalità di accesso al pubblico.*
5	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6	In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.

7	Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
8	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
9	Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati: 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/ricerca realizzati con la Misura 323a Azione 1 e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale. Dovrà, inoltre, essere dimostrata l'esistenza dell'edificio entro la data del 1955 sulla base delle mappe di impianto del nuovo catasto e/o da visura storica catastale; b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo); d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975; e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento; 2. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento; 3. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni); 4. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
10	Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati. A tal fine, gli interventi dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento, senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, che è comunque disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi….) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
3	E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

4	Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4 Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese per:

Intervento	Spesa
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di **450.572,85 Euro**

Tipologia di beneficiari	Livello di aiuto sulla spese ammissibile	Importo massimo di contributo (euro)
Imprenditori agricoli	50%	50.000
Altri soggetti privati	40%	50.000
ONLUS	*75%*	100.000
Enti pubblici	*100% (*)*	100.000

(*) Il livello di aiuto per gli Enti Pubblici è condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del PSR inoltrata alla stessa dalla Regione Veneto il 21/12/2011. Qualora la richiesta non fosse approvata, sarà applicato il livello di aiuto vigente, pari al 75%

Agli aiuti previsti dalla Misura si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.2 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda si aiuto. Gli interventi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV .

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Criteri di Priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione della graduatoria finale.
A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	Il punteggio è attribuito quando l'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i	10

2	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	Edificio/manufatto sul quale è possibile intervenire esclusivamente con interventi edilizi di cui alle lettere b) e/o c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001	5
3	Aggregazione per tipologie degli interventi	Con riferimento al paragrafo *3.1 Tipo di interventi* , il punteggio è attribuito con la seguente modalità:	
		intervento che riguarda la tipologia di cui al punto 1	5
		intervento che riguarda la tipologia di cui al punto 2	3
		intervento che riguarda la tipologia di cui al punto 3	2
4	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.) connesse al recupero o ristrutturazione del bene	Il punteggio è attribuito nei seguenti casi: a) soggetto richiedente iscritto al momento della presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.01.2003; b) soggetto richiedente iscritto al momento della presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale degli operatori agrituristici (di cui alla L.R. n. 9 art. 9 del 18.04.1997) c) soggetto richiedente iscritto al momento della presentazione della domanda di aiuto ad un'Associazione della Strada dei vini e dei prodotti tipici ricadente nel territorio del GAL	Punti 1 per ogni lettera (a, b, c) fino ad un massimo di punti 3
5	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Adesione alla Carta servizi Ville Venete (DGR 2390 del 4 agosto 2009 e DGR 1809 del 13 luglio 20120	3
6	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento adiacente o collegato ai percorsi principali della REV (DGR n. 1402 del 19.05.2009 e DGR 1807 del 13.07.2010) e DGR 1807 del 13.07.2010) e del Piano Provinciale Piste Ciclabili della Provincia di Padova (Del. Consiglio Provinciale n. 23 del 27/03/2002)	2
7	Iniziative realizzate in aree B1	Localizzazione degli interventi nei comuni classificati B1 (paragrafo 1.3 del bando)	2

I punteggi dei criteri n. 1 e n. 2 ***non*** *sono cumulabili.*
I punteggi delle tre specifiche previste per il criterio n. 3 ***non*** *sono cumulabili*
Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il **punteggio finale fino ad un massimo di 25 (venticinque) punti**.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV – Bollettino Ufficiale della Regione Veneto – del presente bando, in forma di avviso.
La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA www.avepa.it nei termini stabiliti dal presente bando. La domanda di aiuto su supporto cartaceo ed i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:
AVEPA – Sportello Unico Agricolo di Padova
Passaggio Gaudenzio, angolo C.so del Popolo
35131 PADOVA
Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo http://www.galbassapadovana.it contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata con allegata la seguente documentazione:

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).

3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati: criterio 1: viene valutato con riferimento ai dati riportati nella richiesta del permesso a costruire o dalla DIA o dalla SCIA o sulla base della documentazione tecnica allegata alla domanda di aiuto. Ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs.42/2004 e ss.mm.ii, i beni immobili aventi più di 70 anni sono riconosciuti di interesse culturale qualora non abbiano già ottenuto il non riconoscimento di interesse di cui al comma 2 del medesimo articolo; criterio 2: il punteggio verrà assegnato per quei progetti che riguardano edifici sui quali sono permessi esclusivamente interventi di cui alle lettere b) e/o c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001. Per motivare il punteggio il Tecnico dovrà dichiarare ciò all'interno della relazione tecnica a corredo del progetto, con specifico riferimento a quanto indicato dal vigente strumento urbanistico comunale; criterio 3: dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA criterio 4: per l'assegnazione del punteggio relativo alle voci a) e b) necessita che il richiedente sia iscritto ai rispettivi elenchi regionali al momento della presentazione della domanda di aiuto. Per l'assegnazione del punteggio relativo alla voce c) necessita produrre una dichiarazione del legale rappresentante della "Strada dei vini e prodotti tipici" criterio 5: qualora l'immobile non fosse ancora inserito nel vigente Elenco Regionale delle Ville aderenti alla Carta Servizi (di cui alla DGR 2390 del 4.08.2009 e DGR 1809 del 13.07.2010), copia della domanda inviata alla regione Veneto – Direzione Regionale Turismo – inerente la richiesta di adesione alla Carta dei Servizi delle Ville Venete e riportante la data di presentazione. criterio 6: intervento adiacente o collegato ai percorsi principali della R.E.V. (DGR n. 1402 del 19.5.2009 e DGR 1807 del 13.7.2010) e del Piano Provinciale delle Piste Ciclabili (Deliberazione del Consiglio della Provincia di Padova n.23 del 27/03/2002). Sono considerati ***adiacenti*** gli interventi locati nei Comuni dell'area target del GAL Bassa Padovana che insistono sugli itinerari/escursioni sotto specificati. ➢ **Itinerari/escursioni individuati dalla Rete Escursionistica Veneta**: • **E2- Anello dei Colli Euganei** Este http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo&lang=it • **I2- Anello del Veneto** Due Carrare, Cartura. http://www.veneto.to/itinerari-dettaglio?path=/Itinerari/Sportivi/Cicloturismo-itinerari&lang=it ➢ **Itinerari ciclabili previsti dal Piano Provinciale delle Piste Ciclabili** http://www.provincia.pd.it/index.php?page=piste_ciclabili: **N:Fratta-Gorzone:** Piacenza d'Adige, Vighizzolo d'Este, Sant'Urbano, Granze, Vescovana, Stanghella, Pozzonovo, Anguillara Veneta. **O: Adige:** Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, Sant'Urbano, Barbona, Vescovana, Boara Pisani, Anguillara Veneta. Sono considerati **collegati** gli interventi locati nei Comuni dell'area target del GAL Bassa Padovana per i quali la relazione tecnica ne dimostri/attesti il collegamento agli itinerari/escursioni sopra specificati. criterio 7: dati presenti nella domanda di aiuto
4	Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5	Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
6	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7	Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

8	Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
9	Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA) o SCIA, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
10	Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1, 3.2, 3.3.
11	In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
12	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A attestante l'individuazione dei progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al paragrafo 3 dell'Allegato A alla DGR n. 3173/2006

Tutti i documenti sopra indicati **sono considerati essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, di cui al punto 3, implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Avepa avrà cura di predisporre e rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA.
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitaria, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BURV, è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Bassa Padovana www.galbassapadovana.it nella sezione Bandi e presso l'Albo della Provincia di Padova.
Gli studi-ricerca realizzati dal GAL Bassa Padovana e dal GAL Patavino nell'ambito dell'azione 1 della Misura 323a, cui fa riferimento il presente bando, sono consultabili sul sito internet del GAL

Bassa Padovana www.galbassapadovana.it nella sezione (BANDI/FINANZIAMENTI – Gestione Diretta GAL) oppure in formato cartaceo presso la sede del GAL
Informazioni potranno essere richieste agli uffici del GAL, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 535253, fax 0429 784972, e-mail info@galbassapadovana.it). Sono, inoltre, disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Il quadro dei principali **riferimenti normativi** per l'attivazione del presente intervento sono:

- Decreto L.gs. 42/2004 artt. 10,11,13,134
- Decreto n. 13 del 19.06.2009 "Linee guida per l'informazione e l'utilizza dei loghi" della Direzione Piani e Programmi Settore Primario – Autorità di Gestione del PSR – disponibili sul sito internet della Regione nella sezione Economia> Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità
- PSR per il Veneto 2007 – 2013, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente bando (DGR n. 1681 dl 18.10.2011)
- Indirizzi procedurali . Allegato A alla DGR n. 1499 del 20.09.2011
- Decreto n. 23 del 23.12.2010 "Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader" della Direzione Piani e Programmi Settore Primario – Autorità di Gestione del PSR
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. (CE) n. 1698/05

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.